



Pagine a cura del Centro Servizi Generali
dell'Arcidiocesi di Bologna
Via Altabella 6 Bologna - tel. 051 64.80.707 -
051 64.80.755 fax 051 23.52.07
email: bo7@bologna.chiesacattolica.it
Abbonamento annuale: euro 46,00 - Conto
corrente postale n.° 24751406 intestato ad

Arcidiocesi di Bologna - C.S.G.
Per informazioni e sottoscrizioni: 051.
6480777 (dal lunedì al venerdì,
orario 9-13 e 15-18)
Concessionaria per la pubblicità Publione
Loris Zanelli Via Punta di Ferro 2/d
47100 Forlì - telefono: 0543/798976

Domenica 02 ottobre 2005

Avvenire – Bologna 7
non è stato stampato
causa sciopero degli operatori del settore.

Nel presente documento
sono raccolti alcuni articoli
che non saranno ripresi
nell'edizione di domenica prossima.

È MEGLIO GUARDARE O ESSERE GUARDATI?

È meglio guardare o essere guardati? Beh, dipende da che cosa si guarda e da chi si è guardati. È meglio guardare una cosa nobile o essere oggetto di uno sguardo nobile? È vero che è meglio guardare e ammirare qualcosa di nobile, piuttosto che ignobile: meglio la magnanimità che la pusillanimità. Ma possiamo considerare anche la condizione di qualcosa che sia assolutamente nobile. Quando noi lo consideriamo a modo nostro lo riduciamo alla nostra minima misura. Il che è ignobile. Ma se questo assolutamente nobile ci guarda, ci osserva e ci considera, ci coinvolge nella sua nobiltà!

Non si riduce a noi ma ci conduce a sé. Non c'è paragone tra un complimento ricevuto da un inferiore e uno ricevuto da uno superiore a noi. Il che non solo è meglio ma è il massimo! Beh, messa così, il gioco è fatto: meglio essere guardati che guardare. È lezione evangelica: la tristezza dei discepoli si muta in gioia non perché rivedono Gesù, ma perché sono rivisti da lui (Gv 16,22). E lo sguardo di Dio è così dettagliato da essere una protezione continua. Una custodia, una illuminazione, un sostegno continui: il nostro angelo custode, che ci guarda nello sguardo di Dio (Mt 18,10).

Giuseppe Barzaghi

PELLEGRINAGGIO REGIONALE AD ASSISI

PROGRAMMA

È la quarta volta dal 1939 che l'Emilia Romagna offre l'olio per la lampada votiva dei comuni d'Italia che arde davanti alla tomba di San Francesco ad Assisi. Secondo il turno annuale prestabilito alla nostra regione toccò nel 1949, nel 1960 e nel 1984. Dal punto di vista religioso tre i principali momenti che scandiranno il 3 e 4 ottobre prossimi le solenne celebrazioni per l'accensione della lampada ad Assisi: la sera del 3 ottobre alle 17,30 la commemorazione del Transito di San Francesco alla Porziuncola, presieduto dall'arcivescovo di Ravenna-Cervia monsignor Giuseppe Verrucchi; la Messa solenne alle 10 del 4 ottobre nella Cappella Papale della basilica superiore di San Francesco presieduta da monsignor Caffarra, presidente della Conferenza episcopale regionale; alle 16 i Vespri dalla Basilica inferiore di San Francesco presieduti da monsignor Paolo Rabitti arcivescovo di Ferrara-Comacchio. Prima del canto del «Gloria» della celebrazione eucaristica del mattino, secondo tradizione, Sergio Cofferati, il sindaco del capoluogo di regione, riaccenderà la lampada votiva con l'olio che sarà portato al vescovo celebrante dal presidente della Regione Vasco Errani, in rappresentanza di tutti gli emiliano-romagnoli.

MOSTRE

Durante il periodo delle celebrazioni (e fino al 6 novembre) sarà allestita ad Assisi un'esposizione prodotta dalla Regione Emilia-Romagna: «I volti del Compianto», con i lavori dello scultore Ilario Fioravanti e le fotografie di Andrea Samaritani.

Nel periodo dal 1 al 4 ottobre si potrà inoltre visitare, nel municipio di Assisi, una mostra informativa per quadri sugli impegni della Regione Emilia-Romagna negli ambiti della pace, della solidarietà internazionale, dei servizi ai cittadini.

ERRANI COFFERATI

«È un grandissimo onore per la Regione, per me e per il Comune capoluogo poter rappresentare non solo la nostra ma tutta la comunità italiana in una giornata così importante per i valori spirituali, civili e culturali che porta in primo piano - ha affermato il presidente dell'Emilia Romagna Vasco Errani - Valori che sono in profonda sintonia con le caratteristiche degli emiliano-romagnoli: parliamo della pace, della solidarietà, del dialogo tra esseri umani e tra Stati, civiltà e culture. Credo che sia questo il vero significato della nostra partecipazione».

Il sindaco di Bologna Sergio Cofferati ha parlato di «un compito molto impegnativo ed una funzione importante, perché si riconferma il rispetto per un santo che unisce il Paese nei suoi riferimenti: valori che sono insieme laici e religiosi». Il sindaco di Bologna ha poi messo l'accento sul significato della mostra che verrà ospitata da Assisi, portatrice di «un messaggio culturale che è una delle componenti fondamentali del dialogo e della pace tra gli uomini».

CAFFARRA

«Francesco era stato donato al mondo perché il mondo potesse trovare una nuova giovinezza e una insperata esultanza». Con questa espressione di Tommaso da Celano, primo biografo ufficiale di San Francesco, monsignor Caffarra,

nel suo ruolo di Presidente della Conferenza episcopale dell'Emilia Romagna, ha voluto ricordare la figura e lo spirito del poverello di Assisi dal quale l'intera regione si recherà simbolicamente in pellegrinaggio il prossimo 3 e 4 ottobre. «Tutti abbiamo bisogno di trovare una nuova giovinezza – ha detto l'Arcivescovo di Bologna durante la conferenza stampa in Regione, lunedì scorso – cioè di avere una forte speranza che impedisca ai giovani di vedere il futuro con paura, e di cercare una insperata esultanza, un senso e una gioia della vita che ci accompagni sempre anche nei momenti di maggiore difficoltà». Le celebrazioni per l'accensione della lampada alla tomba di San Francesco vogliono recuperare alcune priorità tipiche di qualsiasi pellegrinaggio ad Assisi: l'interiorità, la fraternità, la riconciliazione, la povertà, il dialogo e la pace. «Francesco – ha aggiunto – un uomo divenuto preghiera, fratello di tutti gli uomini, esempio di riconciliazione, di estrema povertà per la solidarietà, di dialogo e di pace è stato ispiratore di quello "Spirito di Assisi" voluto dallo stesso Giovanni Paolo II nel suo Pontificato».

Il messaggio francescano riguarda i credenti ma ha anche una grande rilevanza civile. «Francesco appartiene inscindibilmente alla storia italiana – ha detto – se si togliesse la sua figura e la sua eredità spirituale, scomparirebbero dei sublimi capolavori in

ogni ambito dell'arte, dalla poesia, alla pittura alla scultura alla musica. In secondo luogo verrebbero meno tanti luoghi di solidarietà e di vicinanza al popolo». Proprio nell'abito dell'Università bolognese, all'origine dell'elaborazione di concetti moderni del mondo economico, ci sono gli studi di alcuni francescani con la loro riflessione sul senso della ricchezza e della povertà, del lavoro. Dal punto di vista culturale Bologna ha avuto il primo studio universitario francescano in cui insegnò anche sant'Antonio. «Se si toglie Francesco – ha ribadito ancora monsignor Caffarra nell'intervista rilasciata alla stampa al termine della conferenza – viene meno una presenza capillare, in mezzo al nostro popolo, di frati che durate i secoli sono sempre stati presenti in mezzo alle miserie umane più profonde quando magari anche altre istituzioni lasciavano sola la società». E tra le innumerevoli opere di carità i lazzaretti gestiti dai frati francescani sono solo un esempio di quanto hanno operato lungo i secoli nel nome di Cristo. «La corrente francescana è stata per noi una grande ricchezza che non dobbiamo dilapidare – ha concluso – La presenza con me del Sindaco di Bologna e del Presidente della Regione intorno a san Francesco è in questo senso un fatto di alto significato simbolico».

ACLI

Le Acli bolognesi festeggiano i sessant'anni di vita e lo fanno con una «due giorni» che sarà insieme di festa e di riflessione, sabato 8 e domenica 9 ottobre prossimi al Parco della Montagnola. Sabato 8 il momento centrale sarà la tavola rotonda che si terrà alle 17.30 al Teatro Tenda sul tema «*Il welfare secondo le Acli*» con la presentazione di «*Un'agenda di lavoro per l'Italia*». Presiederà Leonardo Cesaretti, presidente regionale delle Acli e introdurrà Francesco Murru, presidente provinciale; in apertura ci saranno i saluti del vicario generale monsignor Ernesto Vecchi, di Paolo Rebaudengo, assessore provinciale alla Formazione e Lavoro, di Paola Marani, sindaco di S. Giovanni in Persiceto e di Alessandro Alberani, segretario generale della Cisl di Bologna. Seguirà il dibattito, al quale parteciperanno Luigi Bobba, presidente nazionale delle Acli, Mariangela Bastico, assessore regionale al Lavoro, Scuola e Formazione, Sergio Cofferati, sindaco di Bologna, Stefano Zamagni, ordinario di Economia all'università di Bologna, Camillo Monti, presidente nazionale dell'Enaip e il senatore Giovanni Bersani. La sera alle 21 sempre al Teatro Tenda Giorgio Comaschi ne «Il Commendator Paradiso», quindi musica dal vivo con «Gli Oltremodo». Domenica 9 alle 10 nella chiesa parrocchiale di S. Benedetto (via Indipendenza 69) sarà celebrata la Messa con l'accompagnamento del coro «*I ragazzi cantori di S. Giovanni in Persiceto*». Alle 13 pranzo sociale al «*Cortile dei bimbi*». Alle 17.30 un altro momento di dibattito al Teatro Tenda, su: «*Da Sirchia a Storace, quale futuro per la sanità. La sanità bolognese funziona, ma perché tante liste*

d'attesa?». Modera Giorgio Tonelli, giornalista Rai, introduce Carlo Gentili, vice presidente vicario delle Acli provinciali bolognesi, intervengono: l'onorevole Rosi Bindi, già ministro della Sanità, Andrea Olivero, vice presidente nazionale delle Acli, Maria Paola Landini, preside della Facoltà di Medicina dell'Università di Bologna, Franco Riboldi, Direttore generale dell'Ausl unica di Bologna e Gianluca Galletti, consigliere regionale Udc. Alle 20 estrazione premi della lotteria di beneficenza.

Nelle due giornate, a partire dalle 10 al Teatro Tenda saranno proiettati filmati sulla storia delle Acli e al «*Cortile dei bimbi*» sarà aperta una mostra fotografica con immagini storiche; ci sarà uno «*stand del sistema Acli*» per conoscere le attività e i servizi offerti dalle Acli; al «*Totem blu*» gli operatori del Patronato forniranno orientamento e consulenza sui diritti sociali dei cittadini e in particolare sulla previdenza complementare. Ci saranno inoltre giochi di prestigio e palloncini per i bambini e uno stand enogastronomico.

«In questi giorni – sottolinea il presidente provinciale Francesco Murru – le Acli bolognesi incontreranno il territorio non solo per celebrare il sessantesimo anniversario della fondazione ma anche per sottolineare l'impegno profuso nelle iniziative di partecipazione e d'azione sociale nonché l'intenzione di rimanere fedeli alla loro originaria vocazione di organizzazione diffusa sul territorio, che continua ad offrire, attraverso le proprie opere, un significativo contributo all'affermazione dei valori di equità e di solidarietà, ispirati dalla dottrina sociale della Chiesa».

S. MATTEO DELLA DECIMA

La comunità parrocchiale e l'intero paese di S. Matteo della Decima ricordano con diverse manifestazioni il centenario della nascita del pittore e poeta Giovanni Poggeschi (1905–1972), padre gesuita, che proprio a Decima trascorse una parte

importante della sua vita e che qui trovò nell'arciprete don Francesco Mezzacasa la guida spirituale che lo fece approdare alla fede e in seguito alla vita religiosa. Per iniziativa dunque della parrocchia e della rivista culturale *Marefosca* dal 7 al 9

ottobre nella Sala del Centro Civico di Decima si terrà la mostra «Con una virgola lasciata a metà», esposizione di opere grafiche di Poggeschi. Tale mostra sarà inaugurata venerdì 7 ottobre alle 20.30, subito dopo il momento centrale delle celebrazioni, cioè la Messa presieduta nella chiesa parrocchiale alle 19,30 dal vescovo ausiliare monsignor Ernesto Vecchi. L'8 ottobre, dalle 14 alle 19, presso il Centro Civico, sarà disponibile l'annullo postale celebrativo, predisposto per ricordare l'evento. Inoltre, per l'occasione, sarà distribuita una cartolina ricordo e pubblicato il fascicolo *Poggeschi, centenario della nascita (1905-2005)*, a cura di Floriano Govoni; testo di Rossella Ariuli. E proprio in quest'ultimo opuscolo la Ariuli spiega che gli anni trascorsi in gran parte a S. Matteo della Decima «sono stati per Poggeschi anni di riflessione e ispirazione fino alla svolta che lo ha portato ad entrare nell'ordine dei Gesuiti. Innumerevoli sono i disegni, i dipinti, le fotografie che testimoniano una ricca

NOTIZIE

Notificazione del Cerimoniere arcivescovile

La celebrazione eucaristica nella solennità di S. Petronio avrà inizio alle 17. I reverendi presbiteri che intendono concelebbrare sono pregati di presentarsi entro le 16.40. Un tabellone all'ingresso della Basilica indicherà in quali cappelle recarsi per indossare i paramenti.

Sono invitati a concelebbrare in casula: i vicari episcopali, i vicari foranei, il vicario giudiziale, l'economista della diocesi, il cancelliere arcivescovile, il segretario particolare dell'Arcivescovo, il rettore del Seminario, l'assistente generale dell'Azione cattolica, i canonici del perinsigne capitolo di S. Petronio (dignità, statuari e onorari), i canonici del capitolo metropolitano (solo le dignità e i canonici statuari), gli officianti dei riti non latini (con i propri paramenti solenni).

Tutti gli altri presbiteri che intendessero concelebbrare sono pregati di portare con sé il camice e la stola del Congresso eucaristico del 1997.

Nomine

SINODO DEI VESCOVI. Monsignor Ermenegildo Manicardi, preside della Facoltà teologica dell'Emilia Romagna e Rettore dell'Almo Collegio Capranica di Roma è stato nominato dal Segretario generale del Sinodo dei Vescovi, con l'approvazione del Sommo Pontefice, tra gli *adiutores Secretarii specialis* (o esperti) per la prossima XI Assemblea Generale del medesimo Sinodo.

Diocesi

ADORATORI. L'associazione Adoratrici e Adoratori del SS. Sacramento aprirà il proprio anno sociale mercoledì 5 ottobre presso le Ancelle del Sacro Cuore di Gesù in via S. Stefano 63. Alle 16 incontro con la partecipazione dell'assistente ecclesiastico monsignor Massimo Cassani e dell'assistente religiosa suor

LOIANO. Domani alle 20.30 nella chiesa parrocchiale di Loiano, si terrà una veglia-concerto in onore di San Francesco d'Assisi, animata dal coro parrocchiale e dall'oratorio dei ragazzi S. Francesco D'Assisi.

esperienza di vita a contatto con la gente del posto. La casa dove visse, antica e grande, esiste ancora testimone del suo passaggio e delle sue emozioni. Da quel luogo il pittore poteva scorgere i campi intorno immersi nella nebbia invernale, a volte parzialmente allagati, nel pieno rigoglio della primavera o arsi dal sole estivo. Le forme classiche, bianche e composte del Chiesolino, che s'intravedono in alcuni lavori, contrastano con il paesaggio circostante allora non urbanizzato. Così scriveva Poggeschi nel 1971 a Franco Solmi ricordando l'epoca trascorsa a Decima: «erano anche gli anni del mio approdo alla fede cristiana, incarnata in misura non comune nella indimenticabile persona di Don Mezzacasa, Parroco (la gente diceva "arciprete") a Decima di P. Persiceto. Lì risiedevo a lungo (un anno anche durante l'inverno). Non era per me soltanto un ambiente umano, a me caro, ma anche una terra e un cielo (i campi della bassa, i maceri, i carri, le strade, ecc.) a me non meno cari».

ESERCIZI SPIRITUALI. Le Missionarie dell'Immacolata – Padre Kolbe propongono un corso di Esercizi spirituali mariani per sacerdoti, diaconi e religiosi dal 10 (pomeriggio) al 15 (mattina) ottobre al Centro di spiritualità «Cenacolo Mariano» a Borgonuovo P. M.. Predicatore: Padre Egidio Monzani, ofm conv., esperto in mariologia e pastorale. Per informazioni e prenotazioni: Cenacolo Mariano tel. 051845002 – 051845607, fax 051845856, e-mail: cenacolomariano@kolbemission.org

RUN4UNITY. I «Ragazzi per l'unità» del Movimento dei Focolari organizzano una staffetta sportiva mondiale domenica 9 ottobre. Per l'Emilia Romagna e le Marche l'appuntamento è a Rimini, al Palasport «Flaminio», via Flaminia, 28 alle 10. Dalle 11 alle 12 staffetta (di corsa, a piedi, in bici o sui roller) per le vie della città. Alle 12.30 pranzo al sacco; dalle 14 alle 16.30 giochi, musica, coreografie, testimonianze; alle 17 conclusione e Messa.

Società

RENAZZO. Mercoledì 5 ottobre alle 20,45 a Renazzo, nella Sala della Consulta comunale il dottor Franco Martignon guiderà un incontro sul tema «Fare il genitore nella scuola dell'autonomia. Genitori: tra produzione e famiglia, la scuola può dare nuove opportunità».

Spettacoli

SAN PETRONIO. La parrocchia di San Martino in Argine e l'associazione onlus. «Io canto la speranza» presentano: «Nel cuore e nelle pietre», musical ispirato alla vita e alla leggenda di San Petronio di Bologna, sabato 8 ottobre alle 21 nel Teatro San Luigi, via Sant'Elena 16 a San Martino in Argine (BO). Info: 051883901.

BURATTINI. La Fondazione Del Monte e «I Burattini di Riccardo» presentano: «I burattini a San Filippo Neri»: spettacoli gratuiti e aperti a tutti fino a esaurimento posti che si terranno nell'Oratorio di San Filippo Neri, via Manzoni 5. Oggi alle 10.45 «Farse cuccoliane», atti unici divertenti.